Lunedì 18 Maggio - IX - 1931

Conto corrente con la Posta
Un numero separato centesimi 20

LA PATRIA DEL FRIULI

Seconda edizione
Anno LIV - n. 117
Direzione ed Amministrazione
v. Vittorio Veneto 44 - Tel. 72 - Udine

S. E. Giuriati passa in rassegna le forze fasciste e i ginnasti convenuti a Venezia

VENEZIA, 17. — Stamane ha avuto luogo in Piazza San Marco l'adunata delle forze fasciste di Venezia e Provincia e dei ginnasti italiani e stranieri partecipanti al Concorso Federale Internazionale Maschile.

Alla solenne ed imponente adunata, oltre al Segretario del Partito S. E. Giuriati, arrivato stamane espressamente da Roma, hanno assistito l'on. Scorza comandante dei Fasci Giovanili di Combattimento, il Prefetto S. E. Bianchetti, l'on. ammiraglio di Divisione Fiorese comandante il dipartimento marittimo dell'Alto Adriatico, il Podestà dott. Mario Laverà, il Segretario federale avv. Suppiej, il senatore Giordano, gli on. deputati Domenico Giuriati, Magrini e Fantucci, il console Leonardi comandante della Milizia della Strada, numerose altre autorità civili e militari, l'alta magistratura, il corpo consolare e le rappresentanze delle associazioni patriottiche combattentistiche e sindacali con bandiere e gagliardetti ed una folla immensa che si assiepava dietro i cordoni di truppa e che gremiva anche la loggia del Palazzo Reale e la Torre dell'Orologio e la Loggia del pronao della Basilica di San Marco.

L'arrivo in piazza di S. E. Giuriati, che era seguito dallo stuolo delle principali autorità, è stato salutato dal suono di Giovinezza e da continue vibranti acclamazioni al Duce ed al Fascismo.

Dopo aver passato in rivista tutte le forze fasciste di Venezia e Provincia, e le squadre ginnastiche allineate nella piazza e nella piazzetta di San Marco, nonchè lungo un buon tratto della Riva degli Schiavoni, S. E. Giuriati è salito sulla loggetta del Sansovino insieme alle principali autorità per assistere alla grandiosa sfilata durata circa due ore, al suono degli inni della Patria e tra la più schietta e spontanea acclamazione al Duce ed al Fascismo. Alla superba sfilata hanno pure partecipato le squadre ginnastiche straniere che al passaggio davanti alla loggetta del Sansovino, dove si trovava S. E. Giuriati, circondato dalle autorità e con la bandiera decorata del Comune e il glorioso gagliardetto del Fascio veneziano hanno salutato romanamente, fra le più vive dimostrazioni di simpatia del pubblico.

La sfilata al passo di corsa delle rappresentanze dei Fasci Giovanili di Combattimento di tutta Italia e delle colonie, aperte dai Fasci delle città redente, ha suscitato un'ondata di entusiasmo incontenibile.

Concorso Internazionale Ginnastico di Venezia

La squadra della "Sportiva„ e quella dei Fasci Giovanili guidate da Aurelio Barbieri si aggiudicano l'ambito premio di Corona d'Alloro.

Alla grande rassegna ginnico-atletica di Venezia, dove hanno partecipato settemila ginnasti, formanti circa 300 squadre rappresentanti tutte le città d'Italia e molte delle Nazioni estere, Udine ha colto una brillante affermazione, che riconferma ancora una volta le belle tradizioni sportive dei forti atleti friulani.

La bella squadra dell'Associazione Sportiva Udinese, nella gara internazionale atletica di squadre, ottenne la corona d'alloro, ambito premio di primo grado, e come graduatoria si affermò nel gruppo delle prime dieci squadre, su oltre 130 società concorrenti. Partecipò pure ad una gara facoltativa, esibendosi nel geniale esercizio alle scale verticali ideato dal maestro Barbieri e dove si classificò settima su oltre 40 squadre concorrenti. Questo esercizio, come riportarono i giornali veneziani, fu l'unico che si levò dalle consuete produzioni, fu l'unico che destò attrattiva, e che piacque moltissimo, riscuotendo moltissimi applausi.

Anche la squadra rappresentativa del Fascio Giovanile di Udine ottenne la corona d'alloro, pure premio di primo grado, affermandosi anch'essa nel gruppo delle prime dieci classificate. Il Fascio Giovanile partecipava alla gara complessiva atletica di squadra, in una categoria riservata esclusivamente ai Fasci Giovanili, che erano rappresentati da ben 98 squadre con circa 2500 ginnasti.

La gara comprendeva marcie ed evoluzioni militari, esercizi ginnici a corpo libero, getto del peso, corsa con ostacoli, arrampicata alle fune, esercizi collettivi agli appoggi Baumann e una corsa polistica di un chilometro.

Sembrava una gara facile, ma se si pensa che tutti i 24 formanti la squadra dovevano superare indistintamente tutte le prove, si comprende subito che la cosa cambiava aspetto, deducendo che l'affermazione di questi giovani preparati in un tempo piuttosto ristretto dall'appassionato sportmann signor Aurelio Barbieri, è stato per essi un vero successo.

Anche nella gara di pattuglia fatta dai giovani Zanirato Bruno, Franzolini Antonio, Orlando Guido, Marangoni Alessandro, Merlino Sergio, Mistri Achille e Giavito Lino, ottennero una buona classifica vincendo una artistica medaglia d'argento.

In complesso, sia i ginnasti della Sportiva, che quelli dei Fasci Giovanili hanno gareggiato con vero spirito sportivo: tutti sono stati degni di ammirazione, perchè non badarono a tutte quelle avversità che si devono superare in tutte le competizioni, nè a quel po' po' di sole cocente e calore snervante per le attese di ore e ore per i turni di gara, ma tutti sentivano il loro dovere: quello di poter degnamente far rifulgere i colori di Udine, e aggiungere ai loro vessilli un nuovo ed ambito alloro.

La squadra della sportiva era così composta:

De Lorenzi Giordano — De Pascal Carlo — Ganis Sebastiano — Ligugnana Danilo — Tomat Guido — Vaccaro Giuseppe — Francescutti Nino — Arnosti Ottaviano — Moretti Giovanni — Milesi Carlo — Galliussi Alfredo — De Biasio Pasquale — Vendramini Carlo — Zamparutti Nicolò — Frassinelli Achille — Lodolo Bruno.

Quella dei Fasci Giovanili la componevano i seguenti:

Degano Enrico — Biasoni Gio Batta — Franzolini Antonio — Pisani Anselmo — Fracasso Manlio — Gessi Guido — Fiumiani Aldo — Merlino Sergio — Sattolo Guido — Marangoni Alessandro — Moro Gino — Orlando Guido — Cassutti Mario — Pellegrini Leonardo — Visentin Giordano — Sgobino Alfredo — Morandini Giuseppe — Adorini Luigi — Del Negro Gino — Marchiolli Attilio — Cavedale Fioravante — Nistri Achillo — Giavito Lino.

La distribuzione dei premi agli allievi della R. Scuola Industriale "Giovanni da Udine„

Ieri alle 10.30 nell'Aula Magna della R. Scuola Industriale «Giovanni da Udine», sono stati, con cerimonia solenne ed austera, distribuiti i premi agli allievi distintisi nell'anno scolastico 1929-30.

La vasta magnifica aula era gremitissima di autorità civili e militari nonchè di spiccate personalità cittadine, di allievi ed allieve premiandi e di loro genitori e congiunti.

Tra le autorità notammo le LL. EE. i senatori barone Morpurgo e Spezzotti, il Podestà on. co. di Caporiacco, il generale Ruggeri comandante la Divisione Territoriale, il dott. cav. Liceni, in rappresentanza di S. E. il Prefetto, il co. cav. dott. Agosti, il cav. Albroghetti, il prof. Marchettano, il maggiore della R. Aeronuatica Locatelli, la signora Pischiutta, il prof. Cocchiarella, il prof. cav. Bortolotti... e si potrebbe continuare con altri bei nomi. V'era poi il Corpo direttivo ed insegnante della Scuola.

Ci fu un solo discorso: quello del Commissario governativo della Scuola, il benemerito comm. Alberto Calligaris che ha portato l'Istituzione ad essere una fra le primissime d'Italia, per la qual cosa Udine e il Friuli tutto gli devono la massima riconoscenza.

IL DISCORSO del Commissario comm. Calligaris

Il comm. Calligaris, dopo un saluto grato e deferente alle Loro Eccellenze Morpurgo e Spezzotti, al benemerito Podestà on. di Caporiacco ed agli altri illustri signori presenti, a nome del Ministero della Educazione Nazionale e della Direzione e del Collegio Insegnanti, espone a larghi tratti quel che la R. Scuola Industriale nostra è, quel che sarà nel prossimo anno scolastico, nel quale sarà attuata anche la Sezione della Fonderia. La nostra Scuola Industriale si va decisamente allineando fra i migliori istituti che cooperano al rapido evolversi della istruzione tecnica nazionale.

Conforta l'asserzione con i seguenti dati che si riferiscono all'ultima annata: La Scuola conta cinque Sezioni con classi 41, frequentate da 1081 allievi; un bilancio di esercizio che si pareggia in lire 703.500. — Il nucleo vitale e più importante della nostra Scuola, ed al quale vanno riservate le maggiori cure, è la Sezione di Tirocinio a corso quadriennale per meccanici ed elettrotecnici, per la creazione di bravi capi operai e capi tecnici. E questa Sezione ha bisogno di essere tenuta sempre al corrente con i vertiginosi progressi nel campo della meccanica e della elettrotecnica, onde è che richiede sempre nuove spese ed impianti per tutti i rami d'insegnamento concessi alla Scuola.

I reparti attuali delle officine comprendono la torneria, macchine utensili di precisione, forgia, modellisteria, aggiustaggio e laboratorio di elettrotecnica; ma in quest'ultimo anno la Scuola ha dovuto affrontare il problema inderogabile della Fonderia, del salone per l'aggiustaggio e per le esercitazioni pratiche della Sezione d'avviamento, esteso con i nuovi programmi a tutto il triennio, ed alla Sezione per il trattamento tecnico e prova dei metalli. Questo, con una spesa totale di circa mezzo milione, a carico (per intanto) circa mezzo milione, del bilancio della Scuola, negli esercizi 1931-32-33.

Il comm. Calligaris soggiunge però: — Io sono convinto che gli Enti locali, come sempre, non appena sarà loro consentito, verranno incontro con la solita e mai smentita premura. L'impianto della Fonderia è già in costruzione con tutti i forni e macchinari più moderni consentiti da questa industria. Se tale reparto potè avere immediata attuazione, ciò si deve al Consiglio Provinciale dell'Economia di Udine, che, auspice S. E. il senatore Morpurgo il quale con la mai smentita benevolenza e con la piena approvazione del Presidente S. E. il Prefetto assegnava alla Scuola lire 50 mila, queste pure divise nel triennio succitato. Con questi impianti la Scuola sarà completa nei suoi reparti essenziali.

Viene quindi a parlare della Sezione Radiotelegrafisti, iniziata due anni addietro, e dei Corsi per Motoristi d'aviazione istituiti nell'ultimo anno, e per i quali Udine e il Friuli devono essere riconoscenti a S. E. Italo Balbo, il giovane Ministro glorioso transvolatore dell'Oceano, che le ha fatto l'onore di sceglierla fra le poche sedi di tali Istituti, mercè cui la Scuola di Udine può sempre rispondere: «Presente!» alle manifestazioni che dànno contributo ed impulso alle maggiori fortune avvenire della Patria.

Dopo alcune considerazioni alle quali la più eletta parte dell'uditorio dà largo consenso di applausi, sulla nuova legge per disciplinare in Italia l'istruzione tecnica media e superiore, esprime il desiderio che sia presto un fatto compiuto ed afferma che la Scuola Industriale di Udine è pronta per l'eventuale riforma.

Ha parole di elogio per la Direzione, pel Corpo Insegnante e pei capitecnici; in particolar modo per il Vicedirettore cav. prof. Chvallero che per l'intero anno scolastico ha ottimamente assolto il compito non lieve con quella abnegazione che proviene soltanto da fede sincera. Annuncia avere il Governo, con il corrente anno scolastico, affidato la direzione della Scuola all'ing. cav. uff. Scaglione, col quale già da mesi si trova in perfetta comunione di intenti e di opere; e poichè si trova per la prima volta oggi al suo fianco dinanzi alle autorità ed ai cittadini convenuti, a lui porge — all'uomo di fede, al tecnico valente che porterà l'Istituto di Udine a mete alte e radiose — il benvenuto cordiale. (Vivi applausi. L'ing. Scaglione si alza a ricambiare, col saluto romano, le parole augurali del Commissario e gli applausi).

Da ultimo il comm. Calligaris rivolgesi agli allievi tutti premiati e non premiati, esortandoli a studiare, a migliorarsi, non soltanto per la loro cultura e per il loro avvenire, ma per il bene comune della Nazione, poichè dalle crisi che travagliano il mondo primi e meglio ne usciranno i popoli più disciplinati politicamente e più organizzati nelle industrie.

— E sempre rammentino (così chiude) come unica e concorde méta di tutta la gioventù operosa debba essere quell'Italia voluta dalla tenace volontà del Duce, per le fortune del popolo italiano ed a gloria della Maestà del Re, simbolo vivente della Patria immortale.

Generali applausi. Tutte le autorità e personalità si congratulano con il comm. Calligaris, mentre si continua nell'applaudire.

Segue la consegna dei premi, ed ognuno che si avanza a ricevere il proprio, è salutato da scroscianti battimani.

Terminata la cerimonia tutti i presenti si recano nella sala per motori di aviazione che viene con ciò inaugurata ufficialmente.

Vi sono raccolti dei più svariati tipi di motori, tre dei quali sono montati su cavalletti in ferro e completi così da poter funzionare.

Difatti, quando le autorità entrano nella sala, i due motori più piccoli vengono avviati dal maresciallo Tartarelli, istruttore pratico per motori di aviazione della scuola ed appartenente al Campo «Bonazzi».

Il comm. Calligaris è largo di spiegazioni ed a lui si unisce il maresciallo Tartarelli, il quale, con la sua competenza in materia, illustra e delucida tutte le richieste dei numerosi che si interessano.

Le autorità si indugiano quindi nella visita degli altri reparti dove viene notata la perfetta efficenza tecnica ed organizzativa. A mezzogiorno la visita ha avuto fine.

I Fasci femminili per la propaganda agraria

ROMA, 17. — Un breve comunicato apparso sui quotidiani nei giorni scorsi ha dato notizia di una iniziativa presa dal «Giornale della Donna» e da un gruppo di donne fasciste, per una forma pratica di propaganda agricola da svolgersi attraverso i Fasci Femminili. Come prima attuazione, la creazione di vivai di piantine di gelsi da siepe, di pioppi di piante da frutta, da collocare lungo gli argini dei fiumi o della ferrovia, in relitti di terreni demaniali o in piccoli apezzamenti abbandonati, distribuendole gratuitamente agli agricoltori.

Basta pensare al consumo enorme di legno di pioppo macerato per i giornali — si calcola che ne occorrano in media 372 piante al giorno solo in Italia — per comprendere l'importanza di questa propaganda che in pochi anni potrebbe diminuire ed anche annullare le importazioni di cellulosa, facendoci risparmiare molti milioni che oggi vengono inviati all'estero.

Egualmente utile, se non altrettanto redditizia, è la piantagione di gelsi a siepi, poichè se pure in questi ultimi tempi il bozzolo ha perduto di valore ed è stato un po' trascurato dalle contadine, quando ci fosse la foglia abbondante e quasi gratuita, esse potrebbero riprendere questo allevamento tradizionale così utile per l'economia della Nazione e per quella delle singole massaie.

Anche la preparazione, filatura e tessitura del lino, di cui siamo importatori per milioni, potrebbe essere sorvegliata e curata dai Fasci delle regioni dove si coltiva.

Le piante di quercia scarseggiano in Italia e di ciò si è preoccupato S. E. Acerbo, istituendo speciali premi per la loro coltivazione: sarebbe facile formare vivai di tali piante per farne larga distribuzione.

S. E. Marescalchi ricevendo il Comitato che ha preso l'iniziativa di questo lavoro, ha promesso tutto il suo appoggio e ha dato disposizioni perchè le Cattedre Ambulanti di Agricoltura e la Milizia Forestale fiancheggino, nella parte tecnica, la opera dei Fasci Femminili. Ha offerto poi alcuni premi da assegnarsi ai Fasci che avranno più lavorato ed ottenuto i migliori risultati.

L'on. Parolari ha diramato istruzioni per iniziare in tutti i Fasci un'azione pratica, alla quale potranno portare il loro contributo anche le maestre rurali e in modo speciale quelle diplomate dalla Scuola di Agricoltura di S. Alessio, del P. N. F.

Ogni Fascio Femminile ha già nel suo Direttorio una fiduciaria destinata alla valorizzazione del prodotto nazionale: quale migliore propaganda di quella che valorizzando i nostri terreni e la nostra agricoltura può affezionare la donna alla vita campestre rendendogliela più gradita e più facile, combattendo così in modo pratico e sicuro la grande piaga dell'urbanesimo?

I Fasci Femminili chiamati a questa collaborazione risponderanno come sempre, ne siamo sicuri, con fede e con entusiasmo e si porranno attivamente al lavoro.

Le tessere ad honorem del decimo alpini consegnate agli atlantici

ROMA, 17. — Ha avuto luogo ieri sera la consegna delle tessere ad honorem del decimo reggimento alpini ai valorosi compagni di Italo Balbo nella transvolata oceanica. Sono intervenuti, oltre il Ministro dell'Aereonautica, il Sottosegretario Riccardi, il generale Valle ed oltre 30 aviatori in rappresentanza della squadra atlantica, accolto dall'on. Manaresi, comandante il 10.o Alpini, dai membri del Consiglio Nazionale presenti in Roma e dal colonnello Barbieri, comandante della Sezione di Roma.

Erano inoltre presenti oltre 200 soci della Sezione di Roma, tra i quali l'on. Parolari vice comandante del 10.o, l'on. Bisi, i generali di Corpo d'Armata Barco e Tarditi, il vice capo di Stato Maggiore Pezzano, il generale Goggia comandante la Divisione Militare ed altre autorità.

L'on. Grandi aveva inviato da Ginevra un vibrante messaggio.

Tra l'entusiasmo vivissimo dei convenuti, l'on. Manaresi ha esaltato la leggndaria impresa ed ha proceduto alla consegna delle tessere ed ai distintivi del 10.o Alpini.

L'on. Balbo ha ringraziato con una appassionata improvvisazione nella quale ha messo in rilievo le affinità esistenti tra alpini ed aviatori, usi ad operare in silenzio e con gli spiriti e le energie costantemente rivolti alle altezze. Ha chiuso la sua orazione rievocando le eroiche figure dei Caduti, inneggiando alla fraternità d'armi fra alpini ed aviatori, ed elevando un pensiero reverente alla Maestà del Re e del Duce.

La riunione motonautica al Garda
La coppa d'Annunzio non è stata aggiudicata

GARDONE RIVIERA, 17. — La seconda riunione motonautica del Garda si è chiusa stasera con la disputa della targa del Garda, libera ai racers senza limitazioni. Ad essa hanno partecipato il «Miss England II» di Kaye Don e il «Torino» del conte Rossi di Montelera ed altri concorrenti.

Il «Miss England» ed il «Torino» concorrevano alla coppa d'Annunzio il cui regolamento prescrive il compimento di due miglia, uno ascendente ed uno discendente, ad una velocità superiore ai 120 chilometri all'ora, più due giri di circuito in una delle prove della targa del Garda ad una velocità di almeno 100 chilometri orari. Kaye Don e il co. Rossi non hanno raggiunto sui due giri la media prescritta cosicchè la coppa messa in palio dal comandante d'Annunzio in memoria di Seegrave non è stata aggiudicata. Kaye Don ha fatto due prove: nella prima i due giri sono stati compiuti alla media di chilometri 91.719. Kaye Don, non essendo scaduto il tempo massimo stabilito, ha ritentato la prova ed ha compiuto il primo giro alla media di Km. 100.558, ma al principio del secondo giro il veloce scafo si è fermato e Kaye Don ha rinunciato al tentativo.

Il conte Rossi a sua volta, finito di correre la targa del Garda ha chiesto di tentare la prova sui due giri, ma questi sono stati compiuti dal «Torino» alla velocità di circa Km. 9. La prova è stata però molto ammirata dalle migliaia di persone che nonostante la pioggia seguivano la gara dalle due rive.

Spaventosa catastrofe evitata pel sangue freddo di un pilota

BALTIMORA, 17. — Una spaventosa catastrofe area ha potuto essere evitata grazie al sangue freddo del pilota. Un aeroplano sul quale si trovavano 19 passeggeri, ha preso fuoco all'altezza di 300 metri. In preda al terrore, alcuni dei disgraziati viaggiatori cercavano uno scampo arrampicandosi alla rinfusa fino sulle ali dell'aeroplano. Le signore, specialmente, erano per svenire quando videro che lingue di fuoco lambivano la cabina; nonostante che la cameriera addetta all'aereoplano le esortasse a mantenersi calme. Fortunatamente il pilota, mentre cercava di spegnere le flamme, riusciva ad abbassare l'apparecchio e prendere terra senza altri incidenti. Tutti poterono scendere sani e salvi, mentre numerosi soldati, prontamente accorsi, provvedevano ad estinguere l'incendio manifestatosi sull'aeroplano.

Inaugurazioni, cerimonie, manifestazioni

— A PEROSA (Torino) presenti tutte le autorità ha avuto luogo la cerimonia della inaugurazione dell'impianto dell'energia elettrica, e la benedizione dei gagliardetti del Dopolavoro comunale.

— A TRIESTE alla presenza di numerose autorità ed armatori edi una gran folla di invitati è stata varata per conto di una compagnia inglese la motocisterna «Cowrie».

— A CECCANO ieri è seguita l'inaugurazione del monumento ai Caduti e del labaro della Sezione Bersaglieri. Ha pronunciato il discorso ufficiale l'on. Melchiori.

Il Commissario Federale a Palmanova
Imponente rassegna delle forze fasciste del mandamento

Il Commissario Federale Luogotenente generale co. Galamini, è stato ieri mattina a Palmanova, che si è mostrata al Gerarca con un festoso addobbo tricolore, e una imponente rassegna mandamentale di tutte le forze inquadrate del Regime.

L'AMMASSAMENTO IN PIAZZA

Già molto tempo prima dell'ora fissata per il raduno, sulla caratteristica piazza ottagonale della cittadina, vanno raccogliendosi ed ammassandosi le rappresentanze, le serrate schiere dei militi della Coorte ed il plotone del battaglione d'assalto della 63.a Legione.

A centinaia e centinaia sono affluiti i piccoli Balilla, gli Avanguardisti, le Giovani Italiane, mentre i folti gruppi di fascisti e dopolavoristi con bandiere, si dispongono a plotoni affiancati, formando un grandioso quadrato intorno all'antenna.

Su quella sventola la bandiera, e altre decine sventolano ai margini della piazza, formando l'insieme uno spettacolo quanto mai festoso e suggestivo.

Vediamo rappresentanze con bandiere dei singoli Comuni, sezioni del Fascio Dopolavoro, Mutilati e Combattenti di: Ainicco, Bagnaria Arsa, Bicinicco, Trivignano, San Giorgio di Nogaro, Castions di Strada, Porpetto, Gonars, Chiopris, Santa Maria la Longa, Marano Lagunare ecc. ecc.

L'ammassamento si svolge agli ordini del seniore cav. uff. De Lorenzi, Podestà e Segretario politico di Palmanova. Della cittadina son presenti le varie istituzioni locali, tutte con bandiere: alpini, cavalleggeri, combattenti, Nastro Azzurro, mutilati, commercianti, giovani fascisti, Fascio femminile e... altri ancora.

Presta servizio la banda di Palmanova, che suona inni patriottici, mentre l'ammassamento va compiendosi, e una imponente folla di cittadini si raccoglie agli sbocchi della Piazza, e si addensa nei pressi del Municipio.

IL RICEVIMENTO

Il Luogotenente generale co. Galamini, che è accompagnato dal seniore cav. Scalchi, giunge alle 9.30, ed è salutato dagli inni della Patria e da un festoso clamore da parte della moltitudine.

Nel salone del Municipio gli rendono omaggio le autorità: il generale cav. Piazza comandante del Gruppo di Legioni, il console cav. Petrone comandante la 63.a Legione e un brillante stuolo di ufficiali della Milizia, il Podestà di Palmanova cav. uff. De Lorenzi, col. Vannirossi comandante il 14.o Cavalleria, colonnello Spigo cav. Umberto, colonn. Tedesco rappresentante del Nastro Azzurro col di Biasio, segretario comunale signor Facini, presidente dei cavalleggeri signor Tabacco, signor Bassani, ten. Cacciati dei RR. CC., maresciallo Angelo Moro, maresciallo Venzini, arciprete don Merlin, presidente dei commercianti sig. Malisani, presidente del Dopolavoro Bean, dott. Commessatti, dott. Zandonà, avv. Bearzi, sig. Coccetta, signor Cressatti, avv. Filipponi, signora Cappa delegata per i Fasci femminili, e altri ancora.

Notiamo poi il Segretario politico di Codroipo signor Alceo Baldissera, il cav. Barnaba podestà di Santa Maria la Longa, colonn. Vintani, Segretario politico cav. Morelli de Rossi, che rappresenta anche il dott. Scala, Podestà di Castions di Strada signor Ernesto Schiavi, Segretario politico signor Vittorio Gramigna, Podestà di Gonars sig. Giuseppe Giuliani, Segretario politico sig. Guido Galletti, Podestà di Porpetto sig. Aldo Pez, Segretario politico Dri, Podestà di San Giorgio sig. Archimede Taverna, Segretario politico sig. Angelo Bornancin, prof. Lazzarini comandante la Legione dei Balilla, e poi ancora il Podestà di Trivignano sig. Giuseppe Turchetti e il Segretario politico co. Alessandro Manin, cav. Calabresi Podestà di Marano, maggiore Somaggio, sig. Bearzotti di Ainicco, dott. Benazzato di Gonars, e si potrebbe continuare.

LA SFILATA

Nobili, elevate parole di saluto pronuncia a nome di Palmanova il suo Podestà cav. uff. De Lorenzi, il quale ne riafferma le patriottiche tradizioni, e la volontà ferma e sicura di procedere sempre avanti e sempre meglio per il bene della Patria adorata.

Dopo il saluto e le presentazioni (il co. Galamini si intrattiene affabilmente con tutte le personalità presenti), il Commissario Federale passa in rivista le organizzazioni schierate in piazza, e quindi assiste alla lunga sfilata.

Questa è stata impeccabile: magnifica dimostrazione di forza e di disciplina sotto l'egida delle insegne tricolori.

La folla dei cittadini che faceva ala alle schiede delle organizzazioni, ha più volte applaudito entusiasticamente.

LA PREMIAZIONE ALLE SCUOLE INDUSTRIALI

Terminato il suggestivo spettacolo della sfilata durata una buona mezz'ora, il gerarca, sempre accompagnato dalle autorità, si è recato nel salone delle Scuole Industriali, gremito di gente, e quivi è stato ricevuto dal presidente signor Geremia, dal direttore sig. Zanin e dal corpo insegnante rag. Gino Bertossi, Francesco Vidal, geom. Dorigo, Antonio Buzzi, Romeo Frassinelli, Enrico Brumati.

Il generale co. Galamini ha visitato con molto interesse i lavori degli allievi e ha avuto parole di vivo compiacimento con il direttore e con gli insegnanti per i bei risultati conseguiti.

Dopo una relazione sull'andamento della Scuola, si effettuò la distribuzione dei premi, tra il rinnovarsi di applausi entusiastici.

I PREMIATI

Ecco l'elenco dei premiati:

I° CORSO: Gildoni Remo, attestato di lode di terzo grado per il disegno — Avian Edoardo id. id. — Gasparini Leopoldo id. id. — Gregorutti Vittorio id. id. e medaglia di bronzo — Livot Antonio id. id. — Piacenzotti Emilio id. id.

II° CORSO: Marmussini Ferruccio attestato di lode di terzo grado e medaglia di bronzo — Ioan Velveni attestato di terzo grado.

III° CORSO: Scozziero Amelio attestato di terzo grado per il disegno e medaglia — Toniutti Rosario attestato di lode di terzo grado per il disegno.

IV° CORSO: Marmussini Leonida, attestato di lode di secondo grado per il disegno e di terzo per l'ebanisteria e medaglia argento — Caccia Aristide id. id. di. Buso Tarcisio attestato di lode di secondo grado per il disegno e medaglia argento — Cescutti Germano id. id. — Maran Nildo attestato di lode di terzo grado per l'ebanisteria.

V° CORSO DI PEREZIONE: Menossi Renato, attestato di lode di secondo grado per il disegno e med. argento — Tomada Augusto id. id. e medaglia di bronzo.

S. Vito al Tagliamento
Sull'Istituto Falcon-Vial
La risposta ad una interrogazione

Il Segreario Politico ha diramato agli inscritti al Partito, la seguente:

«Aderisco alle numerose richieste pervenutemi da parte di fascisti, trasmettendo copia della risposta data dal Ministero dell'Interno alla interrogazione presentata dall'on. senatore conte Rota, relativa a questo Istituto Falcon-Vial, a suo tempo largamente diffusa dalla stampa locale.

Saluti fascisti».

Ed ecco l'interrogazione:

«*Al Ministro dell'Interno ed al Ministro dell'Agricoltura,* per sapere se sia intenzione del Governo di consentire alle proposte avanzate dal Commissario Amministratore dell'Opera Pia Falcon-Vial di S. Vito al Tagliamento aventi per iscopo il mutamento delle tavole fondamentali di detta istituzione (le quali destinano gli introiti del suo cospicuo patrimonio all'istruzione dei contadini) in un Istituto invece misto per l'insegnamento agricolo ed industriale, nonchè alle proposte variazioni circa la nomina dei dirigenti dell'Istituto, e ciò contrariamente alle intenzioni della testatrice, di cui verrebbero frustate le volontà con scarso incoraggiamento a futuri lasciti.

Senatore Francesco Rota»

A questa interrogazione il Sottosegretario all'Interno S. E. Arpinati, dava la seguente risposta:

«Lo statuto vigente per l'opera pia «Istituto Falcon Vial», con sede in S. Vito al Tagliamento, stabilisce attualmente:

a) *in ordine al fine;* che le rendite del pio ente siano impiegate a «raccogliere e mantenere figli di contadini assolutamente miserabili, nati nel Comune di S. Vito al Tagliamento, e provvedere alla loro educazione ed istruzione religiosa ed intellettuale, nonchè alla loro istruzione nell'agricoltura;

b) *in ordine all'amministrazione,* che la fondazione sia retta da un Consiglio composto da cinque membri, compreso il presidente, e, cioè, dal Parroco Arcidiacono protempore di S. Vito al Tagliamento o da chi ne fa le veci, da due «consiglieri comunali eletti dal Consiglio di S. Vito al Tagliamento nel suo seno» e da due «savi e probi cittadini sanvitesi da nominarsi dal Consiglio comunale su quaterna proposta dal Parroco Arcidiacono».

Il presidente, poi, viene nominato dal Consiglio di Amministrazione, nel suo seno a maggioranza di voti.

Il Commissario prefettizio presso l'opera pia ha formulato alcune proposte di riforma di detto statuto, e cioè:

a) - *per quanto concerne il fine,* che, restando fermo l'attuale, sia aggiunto l'altro di provvedere *all'assistenza professionale in genere,* nel grado più elementare, di fanciulli poveri, nati o domiciliati in S. Vito al Tagliamento, anche se non appartenenti a famiglie di contadini.

b) - *per quanto concerne l'amministrazione,* che, fermo restando il modo di nomina degli altri componenti, il Podestà possa nominare liberamente anche i due consiglieri ora designati con quaterna dal Parroco Arcidiacono; che, inoltre, il Presidente sia scelto dal Prefetto, anzichè dal Consiglio direttivo dell'ente.

La relativa pratica è attualmente in corso di istruttoria.

Ad ogni modo, si assicura l'On. Interrogante che la proposta estensione del fine dell'ente non sarà presa in considerazione, se non verrà dimostrato che sia stato attuato il fine voluto dalla fondatrice e che le attività patrimoniali dell'Ente siano risultate esuberanti per il raggiungimento del fine medesimo.

Nei riguardi, poi, della costituzione del Consiglio direttivo dell'Opera Pia, ove si dovesse addivenirne alla modifica, non si mancherà di tener conto, per quanto possibile, delle intenzioni della fondatrice».

Tolmezzo
Morsicato da una vipera

(15) Ieri verso le 13, mentre l'undicenne Giovanni Menegon di Vincenzo di Pozzis di Verzegnis se ne stava al pascolo con le armente, è stato morsicato da una vipera. Per buona ventura transitava di lì un giovane ciclista che ha raccolto il ragazzo sulla sua macchina e lo ha trasportato all'ospedale di Tolmezzo, dove è giunto in grave stato di letargo, mentre il polso non gli funzionava più. Le pronte cure del dott. Cecchetti si spera abbiano valso a salvare da sicura morte il disgraziato poichè stamani le sue condizioni erano molto migliorate.

CRONACA CITTADINA

Quattromila piccoli artisti al Polisportivo Moretti

Superbo spettacolo di grazia e di valentia

della gioventù studiosa udinese

(g. a. c.) — Quattromila piccoli artisti o meglio un minuscolo esercito, equipaggiato di un orgoglio innocente, ha cominciato a manovrare ieri, al Polisportivo Moretti, poco dopo le ore 16, appena cioè cessati gli applausi che hanno salutato la fine della movimentata ed ardente partita di calcio tra lo squadrone fiorentino e la compagine locale dell'A. C. Udinese.

Il pubblico era notevole. Brulicava ovunque: nelle tribune, nel «parterre» e nei posti popolari. In gran copia autorità e personalità tra le quali notammo: S. E. il Prefetto gr. uff. dott. Riccardo Motta, il Commissario Federale co. Alberto Galamini col Seniore cav. Scalchi, S. E. il senatore barone Elio Morpurgo, il Podestà on. avv. co. Gino di Caporiacco accompagnato dal suo segretario particolare cav. cap. Luigi Bonanni, il generale Ottavio Piazza comandante il XII Gruppo Legioni, il Questore comm. Bodini, il Console Pettoni comandante la 63.a Legione «Tagliamento», il prof. cav. Ciro Bortolotti Preside dell'Istituto Tecnico, il prof. F. Lancellotti Commissario straordinario dell'O. N. B., il colonnello Paladini, il gen. Petitti di Roreto, la signora Valle Preimdi delegata provinciale dei Fasci Femminili, il cav. Ugo Decani ispettore sportivo federale e signora, dott. Vittorio Marcovigi vicepresidente del Dopolavoro provinciale e Commissario prefettizio di Tarvisio, il signor Giuseppe Chiesa benemerito presidente della Società Operaia, il Console ing. Lionello Leskovic, il ten. col. Medoni, l'ing. Nelusco Zorgi Podestà di Moimacco, il prof. Catalani vicepresidente della Federazione provinciale Combattenti, il cav. dott. Gino Roiatti presidente dell'A. C. Udinese, il cap. Olivieri comandante dei Vigili urbani, il rag. Bruno Mirtillo, segretario amministrativo della Federazione Fascista, il dott. Luciano Veritti presidente del gruppo «arbitri» udinesi, il cav. Petrosini, il co. Fabio Asquini, il co. dott. Marcello Valentinis, il dott. Marzuttini, il cav. Fausto Capitanio, l'avv. Sartoretti, il seniore Piacentini, l'avv. Toscano, il dott. Fantini, il ten. Filaferro ed altri numerosissimi.

LA MANIFESTAZIONE
SFILATA E CORI

Il programma si apre con una ordinata, magnifica, marziale sfilata generale. I quattromila organizzati dell'Opera Nazionale Balilla, che vestono eleganti costumini bianco-neri, preceduti dalla Banda di Colugna che segna loro il «passo», al comando del prof. Giuseppe Apicella, immettono nel rettilineo della pista trottistica, e, all'altezza della tribunetta centrale che accoglie le autorità ed è festonata di tricolori, agli ordini dei vari istruttori, alzano le destre. Lo spettacolo è suggestivo e pittoresco. Il «via» agli applausi — che saranno spontanei, insistenti e prolungati — è dato dalle autorità.

Esaurita la sfilata, i reparti ginnici vanno ad ammassarsi in mezzo al calciodromo. Quindi si raccolgono in fitte schiere gli alunni delle scuole primarie — circa 1.500 — per cantare inni e cori. Messa in posizione, saluto e inizio. Li comanda il sempre appassionato e valente istruttore maestro cav. Ernesto Santi, un benemerito ed entusiasta educatore della gioventù studiosa, mentre la parte direttiva musicale è affidata alla magica bacchetta dell'egregio prof. Luigi Garzoni.

S'intona per primo — e le bianche voci, argentine e squillanti, formano un armonioso e dolce blocco vocale — la «Marcia Reale» di G. Gabetti (a una voce). Pubblico e autorità sono in piedi ed ancora rimarranno al coro «Giovinezza» di Blanc (a una voce), tributando alla fine al direttore ed agli esecutori un alto plauso di compiacimento e di ammirazione. Vivace e gagliardo l'inno «Balilla» a una voce di G. Blanc.

Il coro a due voci «Campanis de sabide sere» del prof. Luigi Garzoni, piano, brioso e piacevole, che denuda la vera anima paesana del Friuli, provoca commozione ed entusiasmo. Il coro è bissato con grande calore, meritato premio all'autore ed ai suoi docilissimi interpreti.

La medesima pastosità e fusione, armonia e potenza i piccoli esecutori manifestano nel coro, pure a due voci, «Va pensiero» del «Nabucco» di G. Verdi.

I SAGGI GINNICI

Si fanno ora avanti, disciplinatissime, sotto i secchi comandi della signorina Elda Comaz, le belle squadre dei Balilla e delle Piccole Italiane. Queste, con disinvoltura e perfetta precisione, si producono in svariati, ammiratissimi esercizi coi piccoli attrezzi.

Ritornano alla ribalta gli stessi alunni che hanno svolto i cori. Essi — come prima comandati dal cav. Santi — strapparono l'applauso con un riuscitissimo esercizio collettivo a corpo libero sincronizzato alla perfezione dalla banda, con musica espressamente composta dal prof. Garzoni.

Si ammira poi una artistica progressione (specie di esercizio di danza ritmica) con rara perizia con accompagnamento musicale della «Danza Araba» di Grieg, istrumentata dal maestro L. Garzoni, che brave alunne del Reale Collegio Uccellis, istruite e dirette dalla valente signorina prof. Picotto, che naturalmente incontrano il pieno consenso del pubblico che alla fine applaude freneticamente.

A loro volta le Giovani Italiane delle Scuole Medie della città, [illegible] e spigliate, compiono, applauditissime, al comando della prof. signorina Corradi, una regolare, perfetta ed artistica progressione con le clavette, seguendo un buon saggio di precisi salteti ritmici. Erano state preparate dalla stessa prof. signorina Corradi per le Scuole medie di primo grado, mentre il gruppo dei giovanetti delle Scuole Industriali e Giovani di Udine avevano avuto come maestra la signorina Elda Comaz.

Un esercizio collettivo a corpo libero, riuscito appieno per tempestività, eleganza e precisione, viene eseguito simultaneamente dai Balilla e dalle Piccole Italiane delle Scuole medie inferiori agli ordini del prof. Apicella.

Entrano poscia in scena i baldi Avanguardisti delle Scuole Medie superiori. E' il prof. Scuderi che li comanda. Essi compiono una brillante progressione di lotta, ed alla fine sono ripagati da una serrata e lunga ovazione la quale naturalmente accomuna anche il bravissimo istruttore.

Un numero fuori serie è stato un piacevole ed interessante incontro di palla al cesto, arbitrato dal signor Mainardis, tra la prima e seconda squadra dell'Istituto superiore. La vivace contesa si è conclusa colla netta vittoria (24 a 0) della prima squadra che giocò nella formazione seguente: Benedetti; Cernettig e Lagugnana; Placenzotto e Tonat.

Il programma sta esaurendosi. Difatti dopo vari esercizi di danza ritmica, sincronizzata dalla musica del «Madrigale» di Simonetti, eseguiti impeccabilmente, agli ordini della prof. Corradi, con bravura e fine eleganza dalle Giovani Italiane delle Scuole medie superiori, tutti i reparti si incolonnano e ripetono la sfilata, che è di saluto alle autorità ed al pubblico, abbandonando il teatro delle operazioni tra il rinnovarsi degli applausi meritatamente guadagnati.

x

La manifestazione, favorita da un tempo [illegible], senza sole, allestita e curata con serietà, impegno e perizia dall'Ufficio Ginnico Sportivo dell'O. N. B., presieduto dall'instancabile e benemerito prof. Apicella, miglior risultato non poteva sortire.

Giova ricordare, per rendere degno merito, che la non lieve fatica di istruire la grandiosa massa scolastica — e ce n'è voluta della pazienza — è stata direttamente spassionatamente ed entusiasticamente assunta ed assoluta dal prof. Apicella, dalla prof. Elena Corradi fiduciaria provinciale delle Piccole e Giovani Italiane, dal cav. col. Santi, dal prof. Scuderi, dalla signorina Comaz, dai signori Biaggini, Sutto e Marchesini e dal prof. Luigi Garzoni che ha presieduto all'insegnamento della parte musicale, affidata all'instancabile Banda di Colugna.

Tutti questi educatori ed istruttori, ed in particolare l'Ente — Opera Naz. Balilla — che anima, promuove, affianca, aiuta e controlla ogni bella e sana manifestazione della gioventù studiosa al grande e patriottico scopo di indirizzarla e di darle una robusta coscienza anche in questo utilissimo ramo di attività, possono andare, insieme con il pubblico, orgogliosi del risultato ottenuto coll'aver offerto, attraverso meravigliosi quadri animati, uno spettacolo di suggestiva bellezza, di rara disciplina e di perfetta preparazione ed organizzazione, sintesi e premio della loro fatica.

Al termine della riuscitissima manifestazione, le principali autorità, e cioè S. E. il Prefetto, il co. Galamini Commissario della Federazione Provinciale Fascista, lo on. Podestà di Udine co. Gino di Caporiacco, che ha assunto a nome del Comune la spesa della preparazione delle scuole elementari, il prof. Lancellotti Commissario dell'Opera Nazionale Balilla, il cav. Toneatto R. Ispettore scolastico della circoscrizione, anche in rappresentanza del R. Provveditore agli Studi di Venezia, hanno espresso la loro fervida ammirazione ed il loro plauso vivissimo al prof. Apicella, cav. col. E. Santi, signorine prof. Corradi e Comaz ed all'infaticabile e dinamico maestro Garzoni, veramente benemerito nella preparazione e nello svolgimento dell'indimenticabile saggio di corale - ginnico - sportivo.

La Giunta Provinciale Amministrativa

(in seduta del 16 Maggio 1931-IX)

AFFARI APPROVATI

Udine: Di Pietro Stefano e Marson Clara esonero cauzione commerciale; contributo al VI Sestiere ed Associazione Olimpia somministrazione farine lattee ai bambini poveri (per il 1930); svincolo cauzione Imp. Bierti lavori chiavica Via Sacile — Socchieve: vendita 964 piante del bosco Mediana — Ravascletto: Ditta Moro svincolo cauzione taglio bosco Pustavieis; nuova tariffa imposte consumo — Porcia: canone appalto imposte consumo — Socchieve: utilizzazione boschi Fondas, Milies-Cofeutron — Resia: inversione quota mutuo L. 91000 per scuole frazioni — Malborghetto: sussidio alla banda musicale — Tarcento: Secco Elvira, esonero cauzione (in parte) — Treppo Carnico: Rosso Ida e Cusina Paolo ricorso diniego lic. comm. — Zuglio: concessione gratuita di piante al sig. Molinari — Resia: id. id. 70 piante ai frazionisti di S. Giorgio — Arta: contributo al Comitato Prov. per il turismo — Tarvisio: contributo alla scuola professionale di disegno — Povoletto: riduzione tariffa tassa vetture e domestici — Pasian Prato: Modifiche regolamento polizia rurale — Tavagnacco: contributo affittanza campo sportivo — Forni Sotto: contributo al Patronato Scolastico — Drenchia: ratizzazione debito per indigenti rimpatriati

I mutilati udinesi riaffermano in una affollata assemblea

la loro compattezza e la loro inalterata fede

Ieri mattina nell'Aula Magna dell'Istituto Tecnico, gentilmente concessa dalla Presidenza ha avuto luogo l'annuale assemblea della Sezione Provinciale di Udine dell'Associazione Nazionale fra Mutilati ed Invalidi di Guerra. Per l'occasione, nel vasto salone si erano riuniti in numero rilevante i soci della Sezione di Udine e vari rappresentanti dei mutilati delle frazioni rurali e delle sottosezioni della Provincia.

Alle ore 10 precise, hanno cominciato a giungere le Autorità invitate per assistere alla cerimonia di inaugurazione della riunione dei mutilati, ricevute dal Delegato della Venezia Giulia medaglia d'oro Guido Slataper di Trieste e dall'avv. Margherita Presidente della Sezione di Udine. Sul tavolo della Presidenza era stato posto un piccolo e mirabile busto del grande mutilato on. Delcroix, Presidente del Comitato Centrale.

Fra le autorità abbiamo notato: il generale comm. Taccoli in rappresentanza di S. E. il Comandante del Corpo d'Armata, il Podestà di Udine co. avv. on. Gino di Caporiacco accompagnato dal proprio segretario particolare capitano cav. Bonanni, il Vicepreside della Provincia cav. uff. Raffaele Pagani, il tenente Caliman per il Delegato dell'Opera Nazionale, il comm. La Porta Direttore Provinciale delle Poste, il cav. uff. prof. Bortolotti Preside dell'Istituto Tecnico, il colonnello comm. Mombellardo Presidente del Nastro Azzurro, il signor Marcovigi per il Comitato delle Madri dei Caduti in guerra, il cav. ing. Fabio Someda Presidente della Federazione Combattenti, i signori capitani Vidoni e cav. Ongaro per i Volontari di guerra, ecc.

I DISCORSI E LE RELAZIONI
DELL'AVV. MARGHERITA

L'assemblea in prima convocazione si è riunita sotto la presidenza della medaglia d'oro Slataper, che prese posto al tavolo della presidenza fra il Podestà di Udine ed il rappresentante dell'Esercito, gen. Taccoli. Non appena apertasi la seduta e fattosi silenzio, il Podestà porge brevemente il saluto della cittadinanza udinese ai mutilati di guerra, e formula l'augurio che l'Associazione dei Mutilati, che raccoglie nelle proprie file coloro che più largamente hanno dato, continui per lungo tempo ad essere la portatrice più sicura della mistica fiamma del sacrificio che deve essere luminoso esempio per tutte le generazioni di oggi e di domani.

Il capitano Slataper ringrazia vivamente il Podestà di Udine, e sente anche il dovere di rivolgere un particolare saluto all'Esercito, al quale tutti i mutilati hanno appartenuto nelle ore più gravi della Nazione, ed al quale essi appartengono sempre per l'unità degli spiriti e degli intendimenti; all'Esercito, presidio della grandezza e della sicurezza della Nazione, scuola di sacrificio e di eroismo; perciò l'oratore rivolge il suo più caldo, caloroso e devoto saluto.

Le brevi parole del delegato regionale e quelle del Podestà di Udine sono ripetutamente salutate da calorosi applausi.

LA RELAZIONE DEL CONSIGLIO

Prende quindi la parola il Presidente del Consiglio Direttivo della Sezione avv. Margherita il quale fra il vivo silenzio dei presenti così inizia la lettura della propria relazione:

« Camerati! Vuole il nostro costume che nel raduno annuale il primo nostro pensiero vada ai compagni di sacrificio che non sono più e gli è per questo ch'io, senza chiamarli a nome perchè tutti sono presenti al nostro spirito, vi invito, prima di iniziare i nostri lavori, a volgere per un istante la vostra mente alla sacra legione di coloro che ci sono stati compagni fino a ieri e che vogliono, anch'essi come noi, la Patria sempre più grande e più forte ».

Uno scrosciante applauso saluta l'alata frase dell'oratore, il quale dopo un attimo di raccoglimento continua il suo dire, affermando che la Sezione di Udine ha raggiunto la propria stabilità economica e ciò con vantaggio del suo funzionamento che ha servito sempre a mantenere vivi i contatti fra i mutilati, la Sezione e le autorità.

L'oratore continua accennando alla nuova forma del sussidio in viveri istituito per i soci bisognosi, ai quali la Sezione, nel limite delle possibilità, offre un costante aiuto. Accenna quindi agli aiuti avuti ed alla collaborazione costante di tutti gli enti, ai quali rivolge un vivo ringraziamento.

L'avv. Margherita parla quindi diffusamente delle case per i mutilati, di cui si sono già iniziati i lavori per l'alloggio di trenta famiglie, della «Casa per il Mutilato» e del problema del collocamento.

La lunga e lucida esposizione, corredata da dati, viene seguita attentamente dai presenti ed interrotta da applausi.

Dopo un ringraziamento a tutte le autorità, l'oratore così conclude:

« Camerati! Ho finito. Prima però di porre termine a questa mia breve e scheletrica relazione, mi sia consentito di ricordarvi che noi viviamo in una provincia di confine, testimone dei dolori, dei sacrifici, delle virtù e delle glorie di nostra gente, e che è necessario che noi uniformiamo la nostra vita a quelli che sono i comandamenti di tutti i nostri morti che vogliono la Patria sempre più grande e più forte. Viva l'Italia! Viva il Re! Viva il Duce! ».

Applausi e ovazioni vivissime salutano la bella fine dell'orazione.

Cessati gli applausi, l'assemblea viene sospesa per qualche minuto, mentre le Autorità, salutate dagli applausi dei mutilati, si allontanano.

LA DISCUSSIONE

La riconvocazione della riunione ha luogo quindi per la discussione davanti ai soli soci degli oggetti posti all'ordine del giorno.

Per primo viene approvata all'unanimità la relazione morale del Presidente, al quale viene dato un vivo plauso per la sistemazione finanziaria della Sezione, che con il 1930 ha raggiunto finalmente il pareggio. Quindi il Presidente apre la discussione su vari oggetti interessanti i mutilati. Parla il capitano Rossignoli per proporre che la Sezione di Udine si faccia promotrice di una azione, per mezzo di riunione, di un'opera di affiatamento e di consolidazione dello spirito associativo fra i mutilati. Parla quindi un grande invalido facendo pressioni perchè la Sezione riesca ad avere la concessione, da parte della Società delle Tranvie, delle tessere gratuite anche per i pochi grandi invalidi della città. Il mutilato Anderloni fa alcune proposte riguardanti l'assistenza; il mutilato Dal Toso propone la nomina di fiduciari anche nei piccoli paesi, viene quindi proposto da un mutilato un voto di plauso ai dottori Conti e Stringher per la loro assidua opera esplicata in favore dei minorati di guerra.

Il Presidente della Sezione avv. Margherita, nel mentre si associa ai voti di plauso, si compiace delle varie proposte e dichiara che si adopererà perchè tutti i giusti desiderata dei mutilati emersi dalla discussione, siano portati a soddisfacente risoluzione. Dà quindi la parola alla medaglia d'oro Slataper il quale dopo aver riassunto la discussione, parla ampiamente sulla proposta del mutilato Botti circa il collocamento. L'importante problema viene pienamente lumeggiato dal delegato regionale, il quale dà relazione dettagliata di quanto l'Associazione in unione al Governo Nazionale ha fatto e fa in questo ramo dell'assistenza.

L'oratore chiude quindi il suo dire facendo in sintesi una breve, ma sentita affermazione circa il compito che aspetta ai mutilati nella vita civile; in quella vita civile nella quale i mutilati devono saper tenere un alto posto, perchè davanti alla loro mente deve essere sempre presente lo spirito che li ha guidati al sacrificio.

Con parola facile e persuasiva il capitano Slataper ha concluso il suo discorso inneggiando alla Patria, al Re ed al Duce.

TELEGRAMMI D'OMAGGIO

Prima di sciogliere la simpatica riunione sono stati inviati i seguenti telegrammi, la cui lettura fu costantemente accolta da applausi prolungati:

« Aiutante Campo S. M. il Re - Roma — Mutilati Sezione provinciale Udine riuniti assemblea pregano Vostra Eccellenza porgere alla Maestà del Re soldato loro sentimenti profonda devozione — Slataper - Margherita ».

« Sua Eccellenza Mussolini - Roma — Mutilati Sezione provinciale Udine riuniti assemblea annuale assicurano loro Grande camerata incondizionata fedeltà — Slataper - Margherita ».

« S. E. Giovanni Giuriati - Roma — Mutilati Sezione provinciale Udine riuniti assemblea annuale assicurano loro camerata nocchiero massimo organismo Regime loro indiscussa collaborazione — Slataper - Margherita ».

« On. Delcroix - Comitato Centrale - Roma — Mutilati Sezione provinciale di Udine riuniti assemblea inviano al loro beneamato Presidente fraterno saluto — Slataper - Margherita ».

*

Alla Trattoria Comunale, quindi, a mezzogiorno, con la partecipazione dei dirigenti, i mutilati hanno, in piena cordialità e con vivo spirito di cameratismo, consumato un modesto pranzo.

Nozze beneauspicate

Oggi la signorina Pia Gremese, figlia del maestro Giulio Romeo celebra le sue nozze con il signor Alfredo Lattarulo, già sottufficiale nel R. Esercito.

Presenziarono alla cerimonia, svoltasi nella Chiesa della B. V. del Carmine, numerosi parenti. Durante il rito, il padre, all'organo, insieme ad una scelta orchestrina, eseguì dei pezzi di circostanza, appositamente composti.

Agli sposi i nostri vivi auguri.

Oggetti rinvenuti

All'Ufficio Municipale d'Economato sono stati depositati a disposizione dei legittimi proprietari i seguenti oggetti, che sono stati rinvenuti: una borsetta contenente un fazzoletto e poco danaro — un braccialetto d'oro a maglie — un orologio a maglie — un orologio da motocicletta — una anellino d'oro con brillanti — una bicicletta da donna — un velo — una somma di denaro in biglietti di banca — altro braccialetto d'oro — un paio d'occhiali legati in oro — due chiavi — una bicicletta per uomo — un pignone differenziale per automobile — un piccolo orologio d'oro — un ombrello di seta.

SPORT

I cadetti azzurri pareggiano a Sofia

SOFIA, 18. — Ha avuto luogo un incontro di calcio fra la squadra italiana dei cadetti azzurri e la nazionale bulgara. La partita, che si è svolta alla presenza di tremila persone è terminata alla pari, con due punti a due. Il primo tempo si è chiuso con uno a uno.

×

Il risultato, che è una netta e significativa affermazione, tornerà gradito a tutti gli italiani.

ARTE E TEATRI

Le recite di Giulio Tempesti

Sabato con «La cena delle beffe» e ieri sera con «Il Beffardo», Giulio Tempesti e la sua ottima compagnia hanno ottenuto un vivo successo. Questa sera, lunedì, «La fiaccola sotto il moggio» di Gabriele d'Annunzio, richiamerà indubbiamente al Teatro di Via Savorgnana una folla di appassionati.

I prezzi sono popolarissimi.

F. T. Marinetti a Udine

Siamo in grado di annunciare che prossimamente verrà a Udine, assieme alla sua compagnia — di cui fa parte l'attrice Anna Fontana — l'accademico d'Italia F. T. Marinetti, per rappresentare al «Puccini» il suo recente lavoro futuristico che egli ha chiamato «divertimento in sedici sintesi» e che porta il titolo «Simultanina». La notizia sarà appresa con viva soddisfazione dal pubblico, date anche le recenti rumorose manifestazioni e calorose discussioni sul futurismo, svoltesi recentemente a Torino, in occasione della rappresentazione di tale lavoro.

Mercedes Capsir al "Puccini,,

Sono preannunciate, per la fine del corrente mese due eccezionali rappresentazioni di un'opera lirica non ancora fissata con la partecipazione, quale protagonista, della celebre soprano Mercedes Capsir.

Echi di cronaca

Le operette a Udine

Oscar Strauss, il celebre compositore viennese ha creato per lo schermo sonoro una fantasiosa operetta di ambiente principesco, profondendo in essa musica di squisita fattura, ballabili splendidi, danze ritmatiche in uno sfarzo di scenario imponentissimo; uno spettacolo completamente nuovo per lo schermo, che nel mondo sta raccogliendo gli allori del trionfo entusiastico.

La realizzazione di questa operetta che porta il titolo «Maritati ad Hollywood» è stata eseguita col sistema Movietone dalla Fox Film, colla partecipazione e direzione musicale del maestro Oscar Strauss, e con la collaborazione dei migliori artisti lirici e di un corpo di ballo sorprendente.

La tournée per questa operetta, che ha intrapreso un giro per i principali Cinema d'Italia, si fermerà a Udine soltanto tre giorni, e viene rappresentata a prezzi normali, dalle ore 17 di oggi, lunedì, al Cinema Eden.

«Rubacuori» al Cecchini»

«Rubacuori» è un'opera di gusto, di gentilezza, di signorilità. Una fresca vena inventiva anima il film di giocende situazioni, lo rende sorridente di una sempre nuova grazia, anche quando viene tuffato nell'oceano delle tentazioni. Gli episodi si fondono perfettamente, senza uscire mai dalla realtà, nè cadere nel banale; il taglio delle scene è felicissimo sicuro, senza istrionerie, ma logico, pieno di buon senso e gusto artistico.

Questo film scuoterà i cuori meno facili all'entusiasmo, illuminerà il viso agli spettatori più immusoniti, travolgerà gli ultimi ipercritici, manderà in frantumi certe parrocchie di snobs, farà soffrire duramente coloro che ogni giorno accendono un lume perchè la cinematografia italiana non proceda nel suo cammino vittorioso.

Trionfo. E' la Pasqua del film italiano. Alla fine della proiezione vien voglia di gridare alla vittoria. Perchè anche in questo importantissimo campo dell'industria, dell'arte, della tecnica, stiamo combattendo un'aspra battaglia. E questo film è la più splendente vittoria.

Cinema Teatro Cecchini

Oggi l'attesissima ed eccezionale première d'arte e d'orgoglio italiano, con il superbo capolavoro della «Cines»: «*Rubacuori*», che ha per interpreti: il finissimo comico Armando Falconi, l'affascinante cantante Grazia Del Rio e la graziosissima artista tedesca Mary Kid. «Rubacuori» è il più brillante gioiello della classica cinematografia italiana. E' la più elevata espressione d'arte, di signorilità e di giovinezza che trafonde negli spettatori la più vivida ammirazione, di simpatia e plauso per il superbo capolavoro edito dalla grande casa «Cines Pittaluga».

«Rubacuori» inizia oggi la serie dei suoi trionfali successi. Fuori programma: gli ultimi avvenimenti mondiali riportati nelle piacevoli attualità: «Rivista Cines N. 7».

Principio ore 17.

Beneficenza a mezzo della «Patria»

CONGREGAZIONE DI CARITA'. — In memoria di Pietro Glereani: Maria De Luisa 10; Erminia D'Este 10.

CASA DI RICOVERO. — In memoria di Alessandro Zuliani: Rosa Zuliani 10.

La conferenza del prof. De Benedetti sulla protezione degli animali

(a. b.) Venerdì sera nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico, alla presenza di numerose autorità tra le quali il Commissario Federale gen. co. comm. Alberto Galanini, il prof. Apicella, in rappresentanza del prof. Lancellotti, commissario straordinario dell'O. N. B., i presidi delle scuole cittadine e di un considerevole e eletto pubblico che gremiva la sala, il prof. dott. comm. Augusto De Benedetti, presentato dal prof. Bortolotti con brevi parole, ha tenuto una nobilissima conferenza di alto valore morale e umanitario, sul tema «Proteggiamo gli animali».

Diamo oggi il resoconto che non abbiamo potuto pubblicare sabato per mancanza di spazio.

La manifestazione svoltasi sotto gli auspici della benemerita Società Zoofile di Venezia, di Udine e delle Presidenze delle scuole medie cittadine, ha avuto nel prof. De Benedetti un oratore efficacissimo che ha svolto il compito affidatogli con competenza ed elevata e commossa parola.

Il prof. De Benedetti, che è stato il fondatore della Società Zoofila di Venezia, ha dapprima illustrato con ricchezza di particolari quale fosse nel Veneto la situazione delle società per la protezione degli animali subito dopo la guerra e quali siano gli atti compiuti etici ed umanitari che esse si ripromettono.

La protezione dei deboli, che è istintiva nei cuori nobili e nelle menti elevate ebbe sempre dei cultori validissimi tra i più grandi uomini. Così da Virgilio a Garibaldi, da Dante a Manzoni, gli animali esseri deboli perchè dominati dall'uomo, ebbero dei protettori che, colla loro parola, colle loro opere cercarono di istillare nelle masse il rispetto per gli esseri inferiori. Garibaldi anzi fondò a Torino la prima Società Zoofila sorta in Italia e che attualmente è la più potente e la meglio organizzata precedendo, nell'ordine quella di Firenze e di Roma.

Gli scopi che le predette società si propongono, oltre a quello di far rispettare le leggi in proposito in vigore, leggi purtroppo applicate difettosamente e qualche volta addirittura ignorate dagli agenti che dovrebbero metterle in pratica, sono stati riassunti dal chiarissimo oratore in sette od otto punti tre dei quali ha esaminati e commentati particolarmente.

Essi sono: la vivisezione, la mattazione ed il trasporto degli animali al macello.

Annualmente in Europa, sotto lo scudo della parola «scienza» vengono vivisezionati un milione di animali.

Queste povere bestie sono sottoposte ai più tremendi esperimenti, esperimenti che nel più delle volte — almeno così affermano anche i più accaniti vivisezionisti — non danno nessun esito positivo.

Non parliamo poi delle vere e proprie torture a cui vengono sottoposti gli animali da certi vivisezionisti: esperimenti che, in genere fatti senza anestetico e con un anestetico debolissimo, fanno rabbrividire.

Le Società Zoofile in questo campo si propongono di conciliare le esigenze della scienza con il dovere di strappare alle barbare ed inutili prove le povere bestiole.

Nella mattazione si osserva che l'animale prima di venire ucciso o meglio, per venire ucciso riceve sul capo un numero di mazzate che lo fanno, prima che gli arrivi quella che lo manda all'altro mondo, terribilmente soffrire.

E per questo le società consigliano le pistole che in genere procurano con un colpo solo la morte fulminea dell'animale.

Per quello che riguarda il trasporto degli animali al macello si osserva una volta noncuranza addirittura ripugnante.

Se poi la bestia non deve essere pesata la si lascia per due o tre giorni senza mangiare e se invece è la bilancia che deve fare l'interesse del proprietario dell'animale questo, disgraziato viene riempito a forza acciocchè pesi di più, viene «imbottigliato», come si dice.

Esaminati con efficaci parole questi tre punti l'oratore cita le severe leggi che in altri paesi, e specialmente nella Polonia, proteggono gli animali.

Da noi, la questione che era purtroppo trascurata con gran nocumento della gioventù, sotto la vigile opera del Governo Nazionale va risolvendosi felicemente e le parole del Duce — «Chi non rispetta gli animali non è italiano» devono essere severo monito per quanti noncuranti o addirittura disprezzanti non comprendono l'alto valore morale e civilizzatrice della protezione degli animali.

*

La conferenza fu ascoltata con attenta deferenza e coronata da unanimi applausi. Il prof. De Benedetti ricevette parecchie congratulazioni.

Taccuino del pubblico

Bollettino meteorologico di oggi

Pressione a 0: 744.78 (in diminuzione) — Pressione al mare 754.78 — Temperatura di stamane, alle ore 9, gradi 13 — Temperatura massima di ieri: gradi 21 — Temperatura minima di stanotte, gradi 12 — Umidità nell'aria 96 — Acqua caduta mm. 11 — Pioggia.

Cambi del giorno

Francia 74.79 — Londra 92.92 — Zurigo 368,25 — Stati Uniti 19.08 — Marco germanico 4.55 — Scellino austriaco 2.6870 — Obbligazioni delle Tre Venezie 79 — Consolidato 82.90.

Bollettino dello Stato Civile

(dal 14 al 16 maggio 1931 - IX)

Nati: maschi 4; femmine 4.

Pubblicazioni di matrimonio: Giacomo Avoledo agente di commercio Noemi Biondini casalinga.

Morti: Francesco Pastre fu Francesco a. 79 agricol. — Giuseppe Pascolini fu Gio. Batta a. 73 agricol. — Cabiria Placereani di Erminia a. 7 scolara — Santo Zuliani fu Luigi a. 85 pensionato — Lucia De Biagio Lucca fu Pietro a. 73 casal. — Domenico Dosveni g. 24 — Gio. Batta Beltrame fu Domenico a. 43 agricol. — Ida Piussi fu Nicolò a. 42 casal. — Maria Floreani fu G. B. a. 30 casal. — Adele Ciotti fu Gio. Batta a. 28 casal. — Giovanni Vorasso fu Domenico a. 63 falegname — Celso Nave di Oddone a. 8 scolaro — Giuseppe Spavanello fu Giuseppe a. 21 soldato. — Beltrame Virgilio di Domenico a. 43 agricoltore.

Programma della Radio

SUPERTRASMISSIONI

Lunedì 18 Maggio

ROMA - NAPOLI — Ore 20.40: Concerto vocale e strumentale con il concorso della Società Corale Adriese.

MILANO - TORINO - GENOVA — Ore 20.40: Serata di musica varia e commedia

DAVENTRY (Nazionale) — Ore 20.15: «Il sogno di Geronte», oratorio di Elgar, per a soli, coro ed orchestra.

VIENNA — Ore 20: IV Sinfonia di G. Mahler, diretta da Oscar Fried.

HEILSBERG — Ore 20.15: Concerto di solisti, musiche del XVII secolo.

Martedì 19 Maggio

ROMA - NAPOLI — Ore 20.40: Serata di musica varia e commedia.

MONACO DI BAVIERA — Ore 16.20: Grande concerto di organo.

Trattoria Comunale

Oggi, lunedì, cena: Risotto di spinaci - Lingua di bue allo scarlatto - Contorni.

Domani, martedì, pranzo: Riso e fagioli - Cotechino o vitello alla veneta - Contorni.

Cena: Zuppa di verdura con crostini - Asparagi con uova sode - Contorni.

Beneficenza

Orfani di Guerra di Udine — In memoria di Pietro Gierean: prof. Pietro Zanini e famiglia L. 5.

"Vernissage,,

La Ditta Angelo Gabassi, che esercisce già un negozio di profumerie in via Paolo Canciani, ne ha aperto sabato un altro veramente signorile in via Vittorio Veneto, 26. Sabato nel pomeriggio il proprietario ha gentilmente invitato la stampa, i suoi collaboratori e gli amici al «vernissage», così che fu possibile constatare non solo l'eleganza dell'arredamento ma anche la grande varietà dei prodotti nazionali ed esteri disposti con ottimo gusto. Le decorazioni, le pitture e l'artistica tabella sono opera del valente concittadino Duilio Colavizza, mentre il mobilio fu eseguito con vero senso d'arte dalla Ditta Astante e Ciani. Specialità degna di nota il rinomato profumo «Acqua di Udine» di propria produzione. Dopo la visita al negozio, gli invitati sono passati nell'attigua sala del «Bottegone» ove fu servito un signorile rinfresco cui parteciparono poi anche gli operai che hanno contribuito all'arredamento dell'elegante ambiente.

NEL MONDO DEGLI AFFARI

Concordato proventivo

Con Decreto 8 maggio 1931 del R. Tribunale di Udine, è stato ammesso alla procedura del concordato preventivo al 40 per cento, il signor Vittorio Nardo, negoziante in manifatture in Palmanova. E' stato nominato Giudice delegato il cav. dottor Luigi Orsi e Commissario giudizale il ragioniere Attilio Conti. Adunanza dei creditori l'8 giugno.

Il signor Nardo presenta i seguenti estremi: Attivo L. 118.354.30; Passivo lire 200.005,95; Sbilancio L. 81.651,65.

Sostituzione di Commissario

Nella procedura del piccolo fallimento della Ditta Fabris Giuditta, ostessa in via Erasmo Valvason, in sostituzione del Commissario giudiziale rag. Cirillo Marinatto è stato nominato il rag. Attilio Conti.

Alle ore 1 di stamane, dopo lunghe sofferenze, cessava di vivere a soli 34 anni

Galliano Bortolotti

Valoroso ex combattente fascista della prima ora, Centurione della M. V. S. N.

Partecipano la ferale notizia la moglie Alma Piuzzi-Taboga con i figli Italo e Loredana, la mamma Elisa Azzolini ved. Bortolotti, i fratelli, i cognati ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani 19, alle ore 15, partendo dall'Ospedale Civile di San Daniele.

La seguente serve di partecipazione personale.

SAN DANIELE DEL FRIULI, 18 Maggio 1931 - IX.

(Impresa Onoranze Funebri Guido Bianchi - San Daniele).

Il prof. Angeli membro della Societa' Chimica Tedesca

L'illustre prof. Angelo Angeli di Tarcento è stato in questi giorni nominato membro «honoris causa» della Società Chimica Tedesca che ha sede a Berlino.

Il prof. Angeli, ordinario di Chimica organica all'Università di Firenze e membro di numerose Accademie e Società scientifiche, tiene uno dei primi posti per questa scienza in tutto il mondo civile e lo dimostra il fatto che i membri d'onore della Società sono appena una decina.

Questo alto riconoscimento viene non solo ad onorare l'opera veramente eccezionale svolta dal prof. Angeli nel campo della Chimica organica, ma anche l'Italia in uno dei maggiori esponenti della più alta dottrina.

Infatti, non solo in tempo di pace ma anche durante la guerra si è svolta l'attività dell'illustre professore che dal Governo italiano fu insignito della Croce al merito di Guerra per i grandi servizi con abnegazione e disinteresse resi alla Patria.

Al benemerito e grande Scienziato, onore e vanto del Friuli, giunga gradita anche l'espressione del nostro plauso.

Associazione fra gli ex allievi delle Scuole Industriali di Svitto

(V. E. I.)

In occasione del 75.o anno di fondazione del Collegio «Maria Hilf» di Svitto, le Sezioni di Milano e Genova, auspici il Senator ing. Piero Puricelli ed il gr. uff. Attilio Pozzo, hanno organizzato per i giorni 30 e 31 agosto e 1.o giugno p. v. un grande Raduno Automobilistico a Svitto. L'autoscaglione partirà da Milano il mattino del 30 maggio corrente.

Per le maggiori delucidazioni rivolgersi al Segretario del Gruppo Italiano signor Sandro Roda, Via Plinio 18, telefono 66-147 Milano, il giorno 22 maggio al Ristorante Birreria Colombo, allo Spatenbrau in via Ugo Foscolo, Milano, si terrà una riunione preliminare per prendere gli accordi definitivi. Gli interessati sono vivamente pregati di non mancare.

Servizio di vetture dirette

fra Venezia e Trieste

e la linea Carnia-Tolmezzo-Villasantina

Con l'attivazione del nuovo orario ferroviario del 15 and. è stato istituito un regolare servizio di vetture dirette da Venezia e Trieste per la linea Carnia - Tolmezzo - Villa Santina e viceversa.

Le vetture di Trieste viaggiano coi diretti 504 e 509. Quelle di Venezia coi diretti 506 e 503.

In tal modo tutti i treni diretti della linea Udine-Tarvisio portano le vetture per Tolmezzo e Villa Santina per cui viene evitato con detti treni, il trasbordo alla Stazione di Carnia.

Dette vetture dirette sono sempre collocate in coda ai treni coi quali viaggiano.

Cifre alla mano: con novantacinque lire si ottiene un titolo del valore nominale di cento, un reddito annuo netto di cinque lire, in più la possibilità di vincita di cospicui premii, e il diritto a ottenere il rimborso di cento lire effettive a distanza di nove anni.

CRONACA MESTA

Funebri Pascolini

Nella frazione di Planis vennero celebrati i funebri di Giuseppe Pascolini d'anni 73 decesso in seguito ad infezione.

Il corteo mosse dall'abitazione dell'Estinto in via Pirano n. 9 e si diresse verso la Basilica delle Grazie ove vennero celebrate le esequie.

Avevano inviato corone: La famiglia ed i conoscenti di Planis.

Reggevano i cordoni i signori: Giovanni Rodaro, Luigi Michieli, Romolo Pascolini e Giuseppe Ferugio.

Alla famiglia condoglianze.

Funebri Ciotti

Sabato mattina, alle ore 8, partendo dall'Ospedale Civile fu accompagnata all'ultima dimora la salma della signorina Adele Ciotti, d'anni 28.

Sulla bianca bara venne deposta una ricca palma di fiori inviata dalla mamma e dal fratello — Mandarono corone sorelle e cognati — Maria Fattori — Alice Gorisutti e famiglia.

Celebrate le esequie nella chiesa del Pio Luogo la salma venne accompagnata al Camposanto ove fu inumata.

Condoglianze alla famiglia.

Estrazione lotto del 16 Maggio 1931

VENEZIA	49	35	68	39	24
BARI	50	58	63	33	13
FIRENZE	16	72	85	82	1
MILANO	33	42	90	60	39
NAPOLI	84	33	72	18	41
PALERMO	7	69	8	68	21
ROMA	17	77	9	84	13
TORINO	2	84	14	28	13

Fatti e fatterelli del giorno

Muore per paralisi

Sabato moriva improvvisamente la signora Lucia Di Biagio fu Pietro di anni 73. Ella era appena rincasata (abita in via Morosini, 18) quando veniva colta da improvviso malore. Il decesso avvenuto in seguito a paralisi venne constatato dal dr. Preindl prontamente accorso.

Vittima del tetano

All'Ospedale Militare moriva ieri in seguito ad infezione tetanica il soldato Giuseppe Panavello fu Giuseppe di anni 21 della provincia di Vicenza. Apparteneva al 9.o alpini, e si trovava distaccato a Tolmino. L'infelice giovane si feriva accidentalmente con un filo spinato al polso destro, e dalla ferita sopravveniva purtroppo il tetano.

Grave caduta dalla bicicletta

E' stato accolto nel nostro Ospedale il fattorino Umberto Zanello fu Enrico, di anni 33, dimorante in via Poscolle, 24, il quale mentre attraversava in bicicletta la Piazza del Duomo cadeva accidentalmente al suolo producendosi la lussazione del gomito sinistro.

Il disgraziato giovane guarirà in un mese circa.

Un mattone sul capo

Il manovale Marcello Venier fu Valentino, di Basiliano, mentre stava lavorando sopra una impalcatura nella costruzione della nuova caserma in Piazza d'Armi, veniva colpito alla testa da un mattone cadutogli da un'altezza di un metro circa.

Dovette ricorrere alle cure del sanitario dell'Ospedale che lo giudicava guaribile in un 9 giorni.

Ottuagenaria disgraziata

La ottuagenaria Maddalena Battel fu Antonio, residente a Talmassons, ritornava, seduta sopra un carro, al suo paese dopo esser stata il pomeriggio in città, quando ad un brusco sobbalzo del veicolo in via Bassidella la povera vecchia cadeva a terra producendosi una ampia ferita lacero contusa e strappata al piede destro ed escoriazioni alle mani e alla faccia.

Trasportata subito all'Ospedale Civile veniva accolta e giudicata guaribile in un mese circa.

Una rissa in via Napoli

Tra certi Carmelo Piani di Valentino di anni 20 e Beniamino Carniello, ambedue abitanti in via Napoli, esisteva da tempo della ruggine a motivo di certe voci sparse, almeno così sembra, dal primo sul conto del secondo.

Fatto si è che l'altra sera, verso le 9, il Carniello ritornato a casa un po' avvinazzato, incontrava il Piani. Tra i due correvano delle parole, alcune minaccie che finirono colla solita rissa.

Il Piani lasciava partire un pugno che colpiva allo stomaco il competitore e questi accecato dall'ira estraeva un temperino col quale a sua volta colpiva ripetutamente alle mani il Piani.

In quel momento interveniva un paciere che cercando di mettere a posto le cose tratteneva quest'ultimo, mentre il Carniello approfittando della situazione inferiva due temperinate alla natica sinistra al Piani.

Calmata la rissa, il ferito ricorreva alle cure del sanitario dell'Ospedale che lo medicava e lo dimetteva guaribile in nove giorni.

La denuncia di un porcaccione

I carabinieri di Codroipo hanno denunciato alle autorità competenti certo Guerrino Trevisan di Giovanni, residente a Grions di Sedegliano, per tentata corruzione e atti di libidine commessi dal porcaccione in danno di due bambine pure di Grions: certe Elda Persello e Luigia Oliva che si trovavano in un campo a far pascolare delle pecore.

Per contravvenzione alla vigilanza

E' stato arrestato dagli agenti di P. S. il noto Pietro Pioggia fu Remigio di anni 31, perchè contravventore alla vigilanza. Egli fu infatti trovato insieme ad altri pregiudicati e privo della carta di permanenza.

AVVISI ECONOMICI

TARIFFE - Domande impiego e lavoro centesimi 10 per parola — Offerte impiego, fitti, lezioni cent. 15 per parola — Commerciali centesimi 20 per parola (ogni rubrica minimo 10 parole), tassa governativa in più 1,80 per cento. Gli inserzionisti che desiderano usufruire di una cassetta anzichè mettere il proprio indirizzo, incontrano la spesa di lire 2 e hanno diritto all'uso della cassetta stessa per la durata di giorni 10. Coloro che inviano offerte alle diverse cassette è necessario si servano della posta come per qualsiasi corrispondenza ordinaria, essendo il nostro Casellario equiparato al servizio postale.

DOMANDE D'IMPIEGO

SIGNORINA dattilografa fatturista pratica lavori ufficio occuperebbesi anche fuori città purchè comune. Scrivere Cassetta 82 UPI Udine.

LEZIONI

STENOGRAFIA - Lezioni preparazioni tutti gli esami. Via Aquileia N. 16 Udine. Società Stenografica Friulana.

FITTI

APPARTAMENTO 3 stanze, cucina, indispensabile terrazza o giardinetto, possibilmente bagno, località prossima centro, cerco. Rivolgersi Cassetta 87 UPI Udine.

AFFITTANSI Via Pola, 3 appartamenti nuova costruzione - vani 5, accessori, porta sola. Rivolgersi Belloni 3, primo piano.

COMMERCIALI

PIANOFORTI nuovi lire 3000, 3500, 4000 tastiera avorio. Armoni 680. Vendesi rate. Chiedete catalogo Fabbrica Kacin Gorizia, Piazza Tomaseo 29.

La domenica sportiva

Campionato di Calcio

I risultati

DIVISIONE NAZIONALE

SERIE B

* Palermo - Lucchese 6 a 1
* Liguria - Spezia 2 a 2
* Derthona - Novara 2 a 1
* Gremonese - Bari 2 a 2
Fiorentina - * Udinese 2 a 1
* Pistolese - Lecce 0 a 0
* Padova - Verona 4 a 2
* Atalanta - Serenissima 1 a 1
* Monfalcone - Parma 0 a 0

Divisione Nazionale

LE CLASSIFICHE

SERIE B

	Incontri G.	V.	N.	P.	Punti F.	F.	Punti
Bari	28	14	10	4	44	27	38
Palermo	28	15	7	6	47	24	37
Novara	28	16	4	8	47	35	36
Fiorentina	28	14	8	6	43	24	36
Atalanta	27	12	10	5	43	27	34
Padova	27	14	6	7	63	41	34
Verona	28	15	3	10	53	37	33
Cremonese	28	11	8	9	52	39	30
Pistolese	28	12	7	9	41	28	29
Serenissima	27	9	7	11	33	43	25
Monfalcone	28	8	9	11	29	41	25
Parma	28	9	5	14	39	54	23
Spezia	28	9	5	13	30	45	23
Udinese	28	7	8	13	55	64	22
Lucchese	28	9	4	16	28	55	22
Lecce	28	8	5	15	33	33	21
Liguria	28	6	5	17	29	68	17
Derthona	28	4	7	17	32	53	15

(g. a. c.) — *Nella Nazionale A l'unico incontro, di ricupero, effettuato si è risolto con un netto successo dell'ospitante Milan sui quadrati atleti del Modena.*

Nella Nazionale B una sola compagine si è vista soffiare la vittoria in casa, e questa è precisamente l'Udinese. Ma più che soffiata si può ben dire quasi regalata agli ospiti dall'arbitro il quale non ha concesso una segnatura ai bianco-neri perchè il pallone dopo aver violata prepotentemente la porta è rimbalzato sul calciodromo. Che non abbia visto? Naturalmente la odierna sconfitta peserà alquanto sul bilancio classificatorio dell'Udinese mentre i due punti incamerati dall'undici toscano costituiscono per esso una potente forza di propulsione per la scalata alla testa del girone. Il Palermo ha rispedito a casa i toscani di Lucca con una valanga di goals; e il successo permette ai forti isolani di appiccicarsi alle spalle dei "leaders" baresi i quali a loro volta si sono affermati in quel di Cremona strappando un faticoso ma prezioso pareggio. Il Monfalcone, reduce dalla vittoria sulla Fiorentina, si è visto contendere aspramente il passo dagli atleti del Parma e terminò alla pari. Pure i pistoiesi giocarono una partita bianca coi leccesi. Il Padova ha surclassato il Verona risalendo in classifica. Merita rilievo l'affermazione dei lagunari a Bergamo, mentre non sorprende il punto strappato dallo Spezia sul calciodromo del Liguria. Il Derthona sembra un fanalino accecante, quasi velenoso, poichè ha regolato lo squadrone novarese che tallonava il capo-gruppo. Se continuerà a spingere a così forte andatura, cederà certamente... l'onore di reggere la coda.

Sul fronte dei liberi

COPPA TORO

ARDITA-OLIMPIA 2 a 0

Partita interessante ed emotiva. L'ospitante Ardita ha avuto, in virtù di un gioco più intelligente e realizzatore, la meglio per due a zero sulla robusta Olimpia. Autori delle segnature Lanzone e Palla. Buon arbitro Franceschinis.

CORMOR-CAMPOFORMIDO 1 a 0

La contesa, egregiamente diretta dal signor Jacob, si è svolta sul calciodromo neutro del Pasian di Prato. Ne sortì una bella partita, tutto slancio e impegno. Il Cormor si assicurò la vittoria con un bel punto segnato da Zilli nel primo tempo.

ASDA DI PORDENONE-BASILIANO 1-0

Il calciodromo dell'Asda di Pordenone era gremito di pubblico che non trascurò di incitare i propri beniamini ne lesinò applausi agli ospiti. L'Asda conseguì il successo, sul massiccio e resistente undici del Basiliano che impressionò favorevolmente sotto ogni punto di vista, con una intelligente segnatura ottenuta su mischia al 20' del primo tempo da Polesel. Della squadra vittoriosa ottimi Marchi ed il portiere Rossi. Vincitori e vinti vennero accomunati nello stesso applauso. Diresse l'interessante incontro Zenarola.

COTONIFICIO-PRO TARCENTO 3 a 3

Il Cotonificio è stato costretto in casa a dividere i punti coi forti e decisi ragazzi del Pro Tarcento. Vennero ottenute tre porte per parte e l'incontro diede luogo a vari motivi di bel gioco.

FERROVIERI-PRO FELETTO 3 a 1

Gli ospitanti Ferrovieri hanno inflitto al Pro Feletto tre goals subendone uno solo. L'incontro, onorato dalla presenza di folto e corretto pubblico, è tuttavia riuscito piacevole, contrastato ed interessante.

Notizie sportive in breve

IPPICA. — All'ippodromo romano delle Capannelle, presenti i Ministri Federzoni e Balbo, Sans Traint montato da Marchetti ha vinto il Premio Littorio davanti a Emanuele, Appio e Muio.

PUGILATO. — Il combattimento, svoltosi a Milano, tra i due forti pugili italiani Locatelli e Orlandi si è chiuso alla pari.

I bianco-neri privati di un'affermazione

Fiorentina - Udinese 2 a 1

(g. a. c.). — Pubblico numerosissimo, corretto ed entusiasta ha ieri presenziato, al calciodromo Moretti, all'atteso incontro di campionato, serie B, tra lo squadrone della Fiorentina e l'A. C. Udinese.

Il cielo era coperto, e soltanto a tratti il sole, squarciando la nuvolaglia, mostrava il suo pallido viso.

Il cozzo è stato pari alla fama dei due «undici». Lo stile del gioco è perciò riuscito forte e risoluto, particolarmente da parte fiorentina, tale da far vibrare le corde dell'entusiasmo anche al più freddo degli spettatori.

Come fattura il gioco ha lamentato lacune, ma niente affatto impressionanti. Frutto di istanti di disorientamento causati da qualche rovescio repentino di posizione.

Gli ospiti, come assieme, hanno costituito un blocco monolitico, e, singolarmente, oltrechè decisi e generosi, si distinsero come abili palleggiatori. Certe loro combinazioni a due, a tre ed anche parecchie estese a tutto il fronte d'attacco, piacquero per scioltezza, stile e bellezza tecnica. Soltanto che è mancato loro il mordente, l'attimo cioè nel quale il giocatore, ad azione manovrata, riesce ad approfittare, con scaltrezza e prontezza, per infilare il pallone in rete.

Come reparti a sè, quelli della Fiorentina dimostrarono senso di posizione e sicurezza di manovra. Emerse tuttavia quello difensivo.

L'Udinese ebbe, nel complesso, comportamento spiccatamente guerriero, sia per il fatto di doversi, specie nei primi tre quarti d'ora di gioco, difendere, a tratti, a denti stretti, da violenti e insidiosi attacci, sia perchè quando proiettava all'attacco spendeva energie di fuoco. Sfoderò anche, unitamente ad una buona, intelligente intesa tra linea e linea, un pregevole repertorio tecnico e stilistico.

La squadra friulana non si meritava in verità l'umiliazione della sconfitta anche se questa è scaturita da un semplice tiro di punizione, parabilissimo. Ed è doveroso rilevare, e far risaltare, come un direttore di gioco del valore di Gama, noto internazionalmente, abbia negata la concessione ai friulani di un sudatissimo punto, ed a titolo di... compensazione, liberalizzato con un rigore ai danni degli stessi bianco-neri.

Ma anche nel complesso l'operato del signor Gama non è stato brillante. Egli ha non solo messo addosso l'orgasmo, dopo il fatto denunciato, agli atleti in maglia bianco-nera, ma ha pure, e naturalmente, urtato la suscettibilità sportiva del pubblico udinese.

Dei ventidue, migliori Bellotto, Felini e Piziolo I.

LE FASI DEL GIOCO

I° tempo: Udinese 1 - Fiorentina 1

(l. p.). — Le squadre, dirette dal sig. Umberto Gama dell'Ambrosiana di Milano, si schierano nella seguente formazione:

FIORENTINA: Ballante; Corbions e Vignolini; Piziolo I, Neri e Gregar; Lucchetti, Staffetta, Baldinotti, Galuzzi e Rivolo.

UDINESE: Lipizer III; Tavano e Bellotto; Magrini, Felini e Zilli; Frossi, Fornarola, D'Odorico, Vittorio e Bartesaghi.

×

I bianco-neri battono il calcio d'inizio, ma il vento dispettoso ostacolerà in gran parte le loro azioni. Ne risulta che i fiorentini ne traggono grande vantaggio per portarsi più volte in area bianconera; ed al 5' sboccia improvvisa la prima segnatura. Ne è autore Baldinotti il quale da una decina di metri scocca un forte tiro che batte sullo spigolo interno dell'asta superiore e schizza in rete. Goal rapido e di pregevole fattura tecnica.

I bianco-neri, scossi bruscamente, non tardano a scuotersi e portarsi così in area toscana, senza però pervenire ad impegnare Ballante per la troppa indecisione degli smistamenti tra uomo e uomo. Una sgroppata del viola al 12' costringe Lipizer ad una parata su sventola di Galuzzi. Alternativa per alcuni minuti, poscia al 15' Corbions è costretto a deviare in angolo un tiro a rete di D'Odorico. La punizione, battuta alla perfezione da Bartesaghi, premia gli sforzi dei bianco-neri poichè Vittorio ha modo d'insaccare nonostante il tuffo di Ballante.

Il successo, anima i concittadini i quali si riportano di nuovo in area toscana, la difesa viola però assolse il suo compito con disinvoltura e precisione. Ammirevole inoltre il gioco instancabile ed intelligente della mediana toscana la quale, oltre a respingere le varie incursioni bianco-nere, sorregge bravamente i propri attaccanti.

Al 20' Fornarola da una decina di metri scuote la traversa. Assistiamo ora a una violenta offensiva dei friulani lanciati alla ricerca della vittoria, ed al 24' i toscani sono costretti in angolo. Il pallone spiove davanti a Ballante, ma questi non riesce che a sfiorarlo e sembra già che debba terminare in rete. Senonchè Corbions riesce fortunosamente ad allontanare la minaccia. Un goal perduto indubbiamente che influirà non poco sull'andamento della partita.

Al 30' Lipizer para con sicurezza un bolide di Galuzzi. Bartesaghi al 39' raccoglie un allungo di D'Odorico, ma benchè portatosi sino a pochi passi da Ballante, manda a lato.

Al 43' identica azione alla precedente. Bartesaghi rimette al centro un pallone a mezza altezza che nessun bianco-nero però perviene a sfruttare. I viola rispondono ma la loro azione è troncata per il sopraggiungere della fine del tempo.

II° tempo: Fiorentina 1 - Udinese 0

I bianco-neri iniziano la ripresa con una incursione in area toscana: Corbions allontana inviando ai propri avanti i quali, a loro volta, pervengono nei pressi di Lipizer impegnandolo con un forte tiro da lontano.

Al 12' Lucchetti sciupa un calcio di punizione piazzato, ed al 15' un fallo di Tavano ai danni di Staffetta provoca un secondo calcio di punizione da due metri dell'area di rigore. Batte Piziolo che manda a Galuzzi il quale raccolto al volo gira astutamente in rete mentre Lipizer si getta tardivamente sul pallone. Il fiero colpo accascia i bianconeri i quali anzichè reagire cedono di nuovo il comando della partita ai gigliati.

Al 24' Corbions carica rudemente D'Odorico e l'arbitro concede il calcio di punizione a un metro dal limite dall'area. Batte Tavano il quale scaraventa un bolide su Ballante; questi però si lascia sfuggire il pallone il quale batte sullo spigolo laterale, scorre oltre la linea della porta e finalmente ritorna sul calciodromo. L'evidentissimo punto reclamato vivamente dal pubblico non viene però concesso dall'arbitro. Il gioco riprende, ma ormai i bianco-neri giocano senza alcuna convinzione lasciandosi nettamente dominare dagli imbaldanziti ospiti i quali inoltre, al 35', ottengono un calcio di rigore in seguito ad un fallo di mano di Magrini: Piziolo però calcia debolmente e Lipizer non trova rifficoltà ad arrestare il pallone.

Serie A

*Milan-Modena 3 a 2

FINALI I° DIVISIONE

*Spal-Reggiana 3 a 2
*Pavia-Como 2 a 2
Pro Gorizia-*Seregno 3 a 1
*Vigevano Forlì 3 a 2.

AMICHEVOLI

SAN ROCCO MISTA-GRADO 6 a 1

La compagine libera del S. Rocco, rinforzata da alcuni elementi extra sociali, è calata ieri in quel di Grado ove ha agevolmente piegato la compagine locale. Il risultato numerico dell'incontro è stato di sei a uno.

Giro d'Italia

Vittoria di Mara della V. tappa

NAPOLI, 17. — I corridori partecipanti al giro d'Italia hanno compiuto oggi la quinta tappa Pescara-Napoli di Km. 282.500.

Ecco l'ordine d'arrivo dei primi otto concorrenti giunti alle ore 17.3'18", compiendo il percorso in ore 10.48'18", alla media oraria di Km. 26.157: 1. Mara; 2. Guerra; 3. Binda Alfredo; 4. Piemontesi; 5. Gestri; 6. Marchisio; 7. Balmamion; 8. Di Paco.

Calcio

Campionato riserve dei Sestieri

COPPA FASCIO DI UDINE

La quinta giornata del campionato riserve ha offerto i risultati seguenti:

S. Osvaldo-*Cussignacco 7 a 2
Itala-*Pasian di Prato 4 a 1
*Olimpia-Ardita 4 a 1
Giovinezza-*Ferrovieri 2 a 1

*

Come si vede ben due squadre hanno vinto fuori sede. Riguardo poi all'incontro Giovinezza-Ferrovieri diamo questi particolari. Pressochè costante è stata la prevalenza degli ospitanti che pervennero con Merlino, autore di una bella fuga, a segnare per primi al 10' del 1. tempo mentre il Giovinezza coglieva il pareggio, al 35' con Missaghi che tramutò un rigore. Nella ripresa gli ospiti segnavano ancora con Cirio al 23' approfittando del completo spiazzamento della difesa. Buono l'arbitraggio del signor Madosso.

Torneo Coppa F. I. G. C.

RISULTATI

*Porcia-S. Leonardo 3 a 0
*Aviano-Cordenons B 2 a 0 (forfait).

PORCIA-SAN LEONARDO

PORCIA, 17. — Alla presenza di folto pubblico si è qui effettuato l'incontro valevole per la Coppa F. I. G. C., fra la squadra locale e quella del San Leonardo.

Dopo alterni attacchi prende decisamente il comando delle operazioni il Porcia il quale con Alà ottiene al 25' il primo punto.

Nella ripresa, persistendo all'offensiva, solo a tratti interrotta da qualche sporadica incursione avversaria, il Porcia aumenta il bottino di due altre segnature ottenute rispettivamente da Poletto (10') e De Monti (20').

Diresse bene l'incontro il signor Ferretti del gruppo arbitri di Pordenone.

Torneo "Coppa apparotti,,

Il Gruppo Sportivo del VII Sestiere di Cussignacco indice ed organizza un torneo di calcio denominato «Coppa Papparotti», aperto a tutte le squadre affiliate all'ULIC, Comitato di Udine, senza distinzione tra squadre ulciane e squadre promiscue.

I giocatori devono possedere la tessere ULIC 1930-31 e potranno giocare solo per la squadra indicata nella tessera. Non sono ammessi giocatori che abbiano partecipato a partite di campionato della F. I. G. C. di qualsiasi categoria nell'anno sportivo 1930-31.

Il controllo tecnico e direttivo resta affidato al locale Comitato ULIC il quale deciderà tutte le eventuali controversie e designerà gli arbitri.

I reclami dovranno essere notificati all'arbitro, insieme con versamento della tassa di L. 25 non oltre 15 minuti dalla fine della gara ed essere presentati con motivazione al Comitato entro le ore 21 del giorno successivo alla gara.

Il torneo si svolgerà a girone semplice se le squadre iscritte non supereranno il numero di quattro. Qualora il numero fosse maggiore sarà proceduto per eliminazione. In questo caso i vari accoppiamenti delle squadre verranno decisi mediante sorteggio che verrà fatto alla presenza dei rappresentanti le squadre presso la Sede del Comitato ULIC.

Tutte le gare si svolgeranno sul calciodromo del VII Sestiere posto sul viale Palmanova (Casali Paparotti) e nessun indennizzo sarà dovuto alle squadre partecipanti, per qualsiasi spesa.

Per tutto quanto non contemplato nel presente regolamento vigono le norme del Regolamento ULIC nonchè quello del Regolamento della F. I. G. C.

La quota d'iscrizione è fissata in lire 25 per ogni squadra. Le iscrizoni si ricevono presso la Sede del Gruppo Sportivo VII Sestiere in Cussignacco.

Il Torneo avrà inizio domenica 7 giugno e le iscrizioni si chiudono il giorno 2 giugno alle ore 20.

Il Gruppo Sportivo organizzatore declina ogni responsabilità per gli eventuali incidenti od infortuni che potessero succedere ai giocatori durante il Torneo.

Elenco dei premi: primo classificato: «Coppa Papparotti» e 11 medaglie vermeil del Comune di Udine; secondo classificato: Servizio da scrivere, dono della Ditta Spezzotti e 11 medaglie di bronzo grandi; terzo classificato: medaglia grande del Comune di Udine e 11 medaglie di bronzo medie; quarto classificato: medaglia grande vermeil del Consiglio Provinciale dell'Economia.

Tip. Domenico Del Bianco e Figlio - Udine
Dir. resp. DOMENICO DEL BIANCO

Per la seconda volta

il Dopolavoro Provinciale fa disputare

I Brevetti di Audax ciclista

Come abbiamo già informato, ma con percorso che come suggerimmo toccherà anche Aquileia, il Dopolavoro Provinciale di Udine indice ed organizza per il 31 corrente le prove di brevetto per «audaces ciclisti» che sono di due categorie e cioè di primo e secondo grado.

Possono partecipare alle prove di brevetto di cui sopra tutti gli iscritti all'O. N. Dopolavoro e alla F. I. E. nonchè i federati all'U. V. I.

I partecipanti alle prove di brevetto di primo grado debbono compiere un percorso in bicicletta di chilometri 150 in un tempo massimo di ore 8.30.

Il percorso è il seguente: Udine, Palmanova, Cervignano, Aquileia, Villa Vicentina, Ruda, Campolongo, Aiello, San Vito al Torre, Trivignano, Udine, Martignacco, Fagagna, Coseano, Cisterna, Flaibano, Grions, Sedegliano, Pantianicco, Blessano, Pasian di Prato, Udine (chilometri 150).

I partecipanti alle prove di brevetto di secondo grado debbono compiere invece un percorso in bicicletta di chilometri 100 in un tempo massimo di ore 5.30.

Il percorso è il seguente: Udine, Palmanova, Cervignano, Aquileia, Villa Vicentina, Ruda, Campolongo, Aiello, S. Vito al Torre, Trivignano, Percotto, Manzano, Quattro Venti, Corno di Rosazzo, Cividale, Remanzacco, Udine (chilometri 100).

Ad ogni partecipante verrà consegnato un cartellino di marcia portante i controlli con l'indicazione dell'ora in cui dovrà transitare. Tale cartellino dovrà essere timbrato da appositi incaricati nei controlli di Palmanova, Aquileia, Aiello, Corno di Rosazzo, Cividale e Udine per i partecipanti alle prove di secondo grado e nei controlli di Palmanova, Aquileia, Aiello, Corno, Cividale, Udine, Fagagna, Cisterna, Sedegliano e Udine per quelli che parteciperanno alle prove di primo grado.

Durante il percorso è proibito, pena la squalifica, di farsi comunque trainare o spingere da veicoli, automezzi o persone.

I partecipanti alle prove possono intervenire con qualsiasi tipo di bicicletta. E' ammesso di cambio di bicicletta in caso di rottura o bucatura.

E' consentito il vantaggio di soli 10 minuti sull'ora fissata nei vari controlli.

Le domande d'iscrizione, accompagnate dalla quota di lire 4 per ogni partecipante dovranno pervenire a questo Dopolavoro Provinciale — Piazza XX Settembre, Udine — non oltre le ore 12 di sabato 30 corrente.

Ai partecipanti che avranno superato le prove di cui sopra sarà rilasciato un diploma ed il distintivo di Audax ciclista.

I brevetti conquistati, siano essi di primo o di secondo grado, sono valevoli per l'anno 1931.

Al Dopolavoro od alla Società che ha il maggior numero di brevettati verrà dato un medaglione artistico di vermeille e diploma.

Al Dopolavoro od alla Società col maggior numero di partecipanti targa bronzo dorato e diploma.

Al Dopolavoro od alla Società più distante da Udine, a seconda del numero dei partecipanti, targa di bronzo argentato e diploma.

A tutti i Dopolavoro e Società rappresentati verrà rilasciato diploma di benemerenza.

L'ora di partenza è fissata per le ore 8 (precise) dalla Sede del Club Ciclistico Udinese, Albergo al Telegrafo, Piazza S. Cristoforo.

Distanze: Udine Km. 0 — Palmanova 20 — Aquileia 35 — Aiello 48 — Corno di Rosazzo 73 — Cividale 84 — Udine 100 — Fagagna 113 — Cisterna 122 — Sedegliano 130 — Udine 150.

*

* Remanzacco - Godia 5 a 1.